

D: La sua nascita, il suo ambiente di formazione, i suoi studi, le eventuali attività pubbliche durante il fascismo, se ci sono state persone che su di lei hanno esercitato una influenza politica, il servizio militare, se lo ha fatto, e la guerra.

R: Io sono nato nel 1925 e sono stato chiamato alle armi nel '43, ancora prima di compiere 18 anni hanno chiamato un sacco di gente. Famiglia, io sono stato antifascista proprio per... mio padre no perchè sono rimasto orfano a sei anni, perciò... mio zio, invece, era un'antifascista e aveva preso l'olio di ricino nel '21, l'avevano picchiato, perseguitato, eccetera, perciò io ero un'antifascista proprio nato, ecco.

D: Tutta la famiglia ~~xx~~ era antifascista?

R: Tutta la famiglia perchè io ero solo, c'era mia madre ed io, e altri famigliari componenti cioè sorella di mia madre, fratello di mia madre, e tutto lì...

D: E' nato a Genova lei?

R: Io sono nato a Torriglia, e di lì da quando è arrivato poi il 25 luglio, e dopo l'8 settembre '43 soprattutto, io sono passato subito a fare la staffetta, ero giovane, avevo 18 anni, nelle formazioni partigiane che si stavano formando, e sono uno dei primi che nella "Cichero" si è formata la prima brigata, di tendenze naturalmente più comuniste che altro, dove c'era anche Bisagno, che non era comunista, però... noi avevamo un altro ~~xx~~ modo di vedere le cose, più che ... politicamente sì, perchè poi le nostre formazioni in un secondo tempo si sono formate in distaccamenti dove ci era anche un commissario, era tradizionalmente proprio un fatto di carattere politico, comunista proprio, con il comandante del distaccamento, commissario del distaccamento, insomma come erano le formazioni russe. Però, c'era un senso di libertà, direi libertà nel vero senso della parola. Di qui io incominciato ~~lax~~ mia attività, poi sono entrato in formazione, ai primi del '44, prima a Piacenza, con Istriano, e poi in secondo tempo alla Cichero che doveva diventare ancora divisione, che era soltanto brigata e poi è diventata divisione.

D: Servizio militare lei lo ha fatto?

R: Servizio militare io non l'ho fatto, ero renitente, sono stato chiamato, infatti sul mio foglio matricolare c'è scritto "condannato al tribunale

di Torino"perchè dipendavamo qui da Genova ma il tribunale era a Torino, non l'ho fatto perchè ero renitente, difatti sono stato denunciato, poi sono andato nelle formazioni partigiane anche perchè se mi prendevano ero ~~renitente~~ alla leva. Ho fatto solo tutta la guerra di liberazione fino al 25 aprile che io ero stato poi nel distaccamento, e il nostro distaccamento era stato uno dei primi che sono venuti a Genova, il 21 aprile eravamo ~~va~~ a Genova, per essere esatti da Monte Moro che dovevamo prendere una batteria costiera, dei tedeschi, eravamo lì con la SAP, che era lì a Quarto, che tra l'altro c'era Drovandi che poi è stato assessore al comune di Genova, lui era in formazione proprio lì al fondo valle, noi eravamo vecchi partigiani di montagna, e poi di lì è venuta la liberazione e siamo rimasti a Genova, il 24 dovevamo ritornare e non abbiamo preso la postazione però perchè è scoppiata l'insurrezione,

D: Gli studi che ha fatto lei?

R: Studi, io ho fatto la seconda media, non l'ho terminata, perchè a Torriglia la scuola arrivava fino alla seconda media, che sarebbe stato il secondo avviamento commerciale, e poi non l'ho terminata. Quando sono ritornato, nel '45, mi sono iscritto per terminarla e poi volevo diplomarmi, invece poi sono entrato nella polizia, che c'era dopo la guerra che abbiamo fatto la polizia partigiana, l'ausiliaria, di lì poi mi hanno mandato a Nettuno, a fare la scuola di polizia, e di lì sono ritornato a Livorno, ho fatto due anni tra una cosa e l'altra e poi i miei studi basta, sono finiti lì.

D: Persone che hanno esercitato influenza su di lei ha detto che c'era questo suo zio, e poi non ce ne erano altri?

R: Guardi, io avevo questo mio zio qua che politicamente poi dopo ~~un~~ di lì non è che abbia fatto qualcosa, perchè avendo avuto anche quattro figli ovviamente non è che abbia fatto un'attiva resistenza, per quello che erano le formazioni e quello che si poteva fare. Io mi ricordo che a 16 anni, ~~era~~ 17 anni, ero avanguardista, dovevo fare una marcia a Torriglia che era tutto organizzato, ed io già con l'idea antifascista, stimolato poi anche da parte di un certo Luigi Garbarino che poi è stato sindaco di Torriglia ~~x~~ per tantissimi anni, avevo ~~xx~~ spaccato ~~a~~ la tuta, davano la tuta verde, e di lì ~~mi~~ hanno denunciato, ma poi mi hanno tolto la denuncia perchè ero figlio unico pure di madre vedova, e comunque il mio stimolo era quello, di essere antitalitario, nel vero ~~ws~~ senso della parola. Formazione politica... e, a 18 anni, la formazione politica.... io ero di formazione comunista, ovviamente, però

Quem' Splino